

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'
PARTECIPATE**

(articolo 1 commi 611 e seguenti Legge 190/2014)

RELAZIONE

1. PREMESSA

Premesso che la legge finanziaria per il 2015, Legge 190/2014, all'art. 1 commi 611 e successivi impone agli enti locali l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società partecipate che possa produrre risultati già entro la fine del 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli enti locali devono avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette ed indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31.12.2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *“processo di razionalizzazione”*:

- a) Eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) Sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) Eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o esternalizzazione di funzioni;
- d) Aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) Contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

2. PIANO OPERATIVO E RENDICONTAZIONE

Il comma 612 della Legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, definiscano e approvino, entro il 31.3.2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Il piano è trasmesso alla sezione Regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet del Comune ai sensi del D. Lgs. 33/2013.

3. ATTUAZIONE

L'amministrazione comunale con deliberazione consiliare n. 32 in data 17.4.2008 aveva provveduto a non riconoscere i presupposti per il mantenimento della Società NET s.p.a.;

Con deliberazione consiliare n. 149 in data 28.12.2010 aveva provveduto a non riconoscere i presupposti per il mantenimento della partecipazione in Società Friulenergie s.r.l.;

Con deliberazione consiliare n. 20 in data 15.4.2014 ha disposto di non riconoscere i presupposti per il mantenimento della partecipazione in AMGA s.p.a.;

Allo stato attuale le **società** in cui il Comune di Pasian di Prato detiene partecipazioni risultano essere le seguenti:

- 1) CAFC SpA con sede a Udine
Partecipazioni indirette: FRIULAB srl - 1,28%
Consorzio ZIAC - 0,002
Banca di Udine - <0,001
Banca di Cividale s.p.a. - < 0,001

- 2) A&t 2000 S.P.A. con sede a Pasian di Prato

Gli **aspetti** in base ai quali ogni partecipazione societaria viene sottoposta a verifica sono i seguenti:

- a) non indispensabilità rispetto alle finalità istituzionali dell'Ente;
- b) numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) per attività diverse dai servizi pubblici (alla luce di quanto alla successiva lettera d), gestione analoga o simile a quella svolta da altri enti o società partecipati dal Comune;
- d) per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, possibilità di aggregazione tra società;
- e) ristrutturazione degli organi di amministrazione e controllo, nel senso della riduzione del numero dei componenti e dei relativi compensi; contenimento dei costi di funzionamento delle strutture aziendali;

Per singola società e partecipazione societaria e per singolo aspetto e sulla base delle comunicazioni effettuate dalle società si sviluppano le seguenti considerazioni.

CAFC s.p.a - in relazione ai criteri generali cui si deve ispirare la razionalizzazione (punti da a) ad e) di cui sopra) e sulla scorta di quanto comunicato con lettera prot. 10076/15 del 27.2.2015,:

- a) è affidatario diretto "in house" del servizio idrico integrato a livello d'ambito, servizio pubblico locale
- b) non risulta composta da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti come risulta dai seguenti dati : Numero Amministratori: 1 -Numero Direttori/Dirigenti: 3 -Numero dipendenti: 215
- c) è l'unico gestore del servizio idrico integrato per gli enti locali soci
- d) potrebbe essere l'aggregatore degli altri soggetti gestori ad oggi salvaguardati
- e) l'organo amministrativo in carica è monocratico (Amministratore Unico). La società persegue un costante efficientamento dei propri costi operativi secondo le direttive della CATO centrale Friuli e di AEEGSI. La società altresì si è data l'obiettivo del mantenimento del rapporto costo personale sui costi diretti <24%

Con propria lettera prot. 11989/15 in data 10.3.2015 in merito alla partecipata FRIULAB ha dichiarato:

“La società Friulab srl svolge attività di laboratorio chimico - biologico per CAFC Spa ed altri gestori del S.I.I. della Provincia di Udine.

E' stata costituita nel 2001 ai sensi dell'art.7 comma 3 del D. Lgs. 31/2001 (attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano).

Per l'effettuazione dei controlli il gestore si avvale di laboratori di analisi interni, ovvero stipula apposita convenzione con altri gestori di servizi idrici.

E' indispensabile detenere la partecipazione in un laboratorio specializzato nell'effettuazione di analisi chimiche e biologiche sulle acque potabile e reflue e sulle matrici solide (fanghi e rifiuti) prodotte negli impianti del S.I.I.

L'affidabilità di tale laboratorio di proprietà di gestori del S.I.I. è fondamentale nel controllo di servizi quali l'acquedotto (potabilità acqua e depurazione (qualità scarichi).

Al 31.12.2014 gli amministratori sono in numero di 5; l'organico è in numero di 13 unità.

Nella Provincia di Udine la società Friulab srl è l'unico laboratorio a servizio dei gestori del S.I.I.

Le attività della società Friulab srl non si configurano come un servizio pubblico locale.

Nel corso del 2014 la tariffa applicata per le determinazioni analitiche effettuate per i propri sono diminuiti del 4%.

Le tariffe applicate dal laboratorio Friulab srl sono allineate con le migliori tariffe di mercato come verificato attraverso "benchmark".

Con propria lettera prot. 13301/15 in data 16.3.2015 in merito alle partecipazioni in ZIAC- Banca di Udine e Banca di Cividale s.p.a. ha dichiarato:

“La partecipazione in Consorzio per lo Sviluppo industriale della Zona Aussa Corno è obbligatoria in quanto il depuratore di San Giorgio di Nogaro è insediato nell'area industriale. Per quanto riguarda invece Banca di Udine e Banca Popolare di Cividale, si tratta di partecipazioni finanziarie minimali, rispettivamente pari a 0,0004% e 0,00495 del capitale sociale, ma non comportano alcun costo per la società CAFC s.p.a.”

A&T 2000 s.p.a , a totale partecipazione pubblica, a fronte dei criteri generali cui si deve ispirare la razionalizzazione (punti da a) ad e) di cui sopra) risulta:

- a) affidataria diretto “in house providing” del ciclo dei rifiuti. Per tale servizio si attendono gli sviluppi ex art. 3 bis comma 1bis del D.L. 138/2011 come modificato dall'art. 1 n. 609 della Legge 190/2014 in materia di individuazione degli ambiti territoriali ottimali per lo specifico servizio da parte della Regione Friuli Venezia Giulia;
- b) non risulta composta da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti come risulta dai seguenti dati desunti dall'nota integrativa al bilancio 2013: Numero Amministratori: 1 -Numero Direttori/Dirigenti: 1 -Numero dipendenti: 22
- c) non svolge gestioni analoghe o simili a quelle svolte da altri enti o società partecipati dal Comune
- d) potrebbe essere l'aggregatore degli altri soggetti gestori anche in un ottica di ottimizzazione dei costi
- e) l'organo amministrativo in carica è monocratico (Amministratore Unico). La società ha provveduto ad una riorganizzazione degli organi di amministrazione e controlli nel senso della riduzione del numero dei componenti e dei relativi compensi.

Dall'esame dei presupposti per il mantenimento delle società partecipate non risultano motivazioni che possano portare alla dismissione delle partecipazioni stesse e risulta quindi non necessaria la programmazione di ulteriori adempimenti e conseguentemente il presente atto viene sottoposto all'approvazione del consiglio comunale.

Pasian di Prato, li 26.3.2015



IL SINDACO
Dott. Andrea Pozzo